



ARAN - Protocollo Entrata



N. 0018944/2015 del 26/05/2015

Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

*Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale
e l'analisi dei costi del lavoro pubblico*

Ufficio XIV

Roma,

Protocollo n.

Rif. prot. entrata n. 67865 del 14.08.2014

Allegati n.

Risposta a nota 36933 del 3.07.2014

Al Comune di Barletta
Corso Vittorio Emanuele, 94
76121 Barletta (BT)

e p.c.

Al Dipartimento della Funzione Pubblica
Ufficio relazioni sindacali
Servizio contrattazione collettiva
Corso Vittorio Emanuele, 116
00186 Roma

ARAN	Comp.	cc
Presidenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Servizio Indirizzo e Controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Direzione Contr. 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Direzione Contr. 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Direzione Contr. 3	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Direzione St. ris. serv.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

All' Aran
Via del Corso, 476
00186 Roma

Oggetto: Risorse comunitarie relative ai fondi europei. Incentivi al personale degli enti locali impegnati nei progetti cofinanziati.

Si fa riferimento alla nota indicata in oggetto con la quale codesto Comune richiede di conoscere se le risorse comunitarie provenienti da fondi strutturali europei, a titolo di spese del personale comunale impiegato nel progetto e rimborsate all'ente, possano essere destinate al fondo del trattamento accessorio per essere utilizzate quale produttività a favore del personale impegnato nella realizzazione del progetto comunitario finanziato.

In via preliminare si condivide quanto comunicato dall'Aran con parere reso a codesta amministrazione (prot. n. 7368 del 29 aprile 2014) in relazione alla impossibilità di integrare il fondo secondo la previsione dell'articolo 15, comma 1, lettera k del CCNL 1.4.1999, in assenza di specifica disposizione di legge che ne abiliti l'incremento con le risorse di che trattasi.

Si ritiene al contempo percorribile, al fine di inquadrare il corretto istituto da adottare, lo strumento previsto dall'articolo 15, comma 5 del medesimo contratto che prevede la possibilità di incrementare il fondo in caso di attivazione di nuovi servizi tesi a fornire nuove risposte

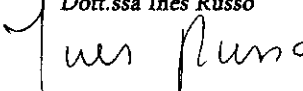
MTC

istituzionali mediante la realizzazione di specifici progetti basati su criteri di programmazione, realizzazione e controllo dei risultati ottenuti, ferma restando la responsabilità di codesto ente in ordine alla effettiva sussistenza, in concreto, di tali condizioni.

Le risorse comunitarie FSE, effettivamente trasferite a titolo di rimborso per le spese del personale adibito ai progetti, paiono infatti rispondere ai requisiti richiesti per alimentare il fondo delle risorse decentrate ai sensi del citato articolo 15, comma 5: programmazione dell'attività, verifica dei risultati, risorse quantificate in maniera trasparente con il criterio dei costi standard stabiliti dal Regolamento FSE, rendicontazione conclusiva, successivo trasferimento al fondo della contrattazione integrativa delle risorse acquisite in bilancio. Tali risorse sono da considerarsi come servizi resi dal personale in conto terzi, individuate dalla circolare RGS n. 12/2011 come non soggette ai vincoli di cui all'art. 9, comma 2-bis del DL n. 78/2010.

Tutto ciò premesso si ritiene - ove codesta amministrazione abbia operato nel rispetto del patto di stabilità, della vigente normativa in materia di spese di personale e in aderenza alle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2-bis del DL n. 78/2010 - ammissibile la richiesta avanzata, in aderenza ai disposti della contrattazione collettiva nazionale di lavoro e secondo le indicazioni sin qui esposte.

*L'Ispettore Generale Capo
Dott.ssa Ines Russo*


Firmato digitalmente